



COMUNICATO

In data odierna si è svolto l'incontro con l'Amministratore Delegato J.L. Bonnafè, il Direttore Generale F. Gallia e il Responsabile dell'Integrazione dei Gruppi J.C. Sabet, a seguito della richiesta avanzata alla fine di Dicembre 2007 dalle Segreterie del Coordinamento Nazionale per un incontro urgente con la proprietà della Banca.

La richiesta era stata portata avanti in relazione al permanere di una situazione organizzativa e gestionale contraddittoria rispetto alla progettualità strategica del Piano di Sviluppo, ad una serie di segnali negativi registrati in tema di relazioni sindacali al centro e in periferia e per contro, all'inaspettata sostituzione del Responsabile del Personale garante sino ad ora dell'attuale modello di relazioni sindacali.

Le Organizzazioni Sindacali hanno rappresentato la necessità di affrontare con rapidità ed incisività un confronto sui temi più importanti ed impegnativi che investono tutti i lavoratori e le lavoratrici e che attendono una risposta gestionale e organizzativa:

- **mantenimento** del consolidato modello di relazioni sindacali basato sul confronto "prima, durante e dopo";
- **ambiguità** nell'applicazione delle politiche commerciali, che teoricamente incentrate sul cliente e sul nuovo modello di segmentazione, nella realtà continuano ad essere gestite attraverso "Campagne di prodotto" che, laddove finalizzate alla sola realizzazione di risultati quantitativi, di fatto vanno in senso opposto alla fidelizzazione del cliente;
- **attuazione** del modello commerciale attraverso pressioni per il raggiungimento degli obiettivi con modalità, a volte vessatorie e intollerabili nei confronti dei colleghi e delle colleghe, in netto contrasto con i principi etici rivendicati dalla banca stessa.
- **realizzazione**, in prospettiva, in alcune realtà della cosiddetta "banca aperta", che impone la valutazione degli aspetti relativi alla sicurezza del personale dipendente nonché della clientela;
- **dimensionamenti** occupazionali disomogenei connessi anche alle politiche di pensionamento ed esodo, che richiedono un confronto "a monte" - sia al centro che in periferia - per una corretta pianificazione al fine di evitare ricadute sui carichi di lavoro, anche con conseguenti disservizi alla clientela;

- **completamento** della negoziazione integrativa aziendale che, iniziata con la positiva conclusione, in termini di provvidenza e previdenze, del capitolo Cassa Sanitaria, deve chiudersi in tempi rapidi con l'ormai improcrastinabile revisione degli inquadramenti e dei ruoli chiave;
- **necessità** di un intervento urgente sulle relazioni sindacali decentrate in Rete e in Direzione Generale rispetto ad un modello che sta producendo tensioni e confusione, nonostante l'impegno e il senso di responsabilità delle RSA.

Dopo la lunga ed articolata analisi sulla situazione aziendale da parte delle Organizzazioni Sindacali, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale hanno ribadito la coerenza del loro operato rispetto al Piano di Sviluppo.

Le analisi e le critiche del sindacato sono state pertanto valutate nell'ambito della complessità di una trasformazione profonda che sta vivendo l'azienda.

Su questi temi l'azienda si è dichiarata disponibile al confronto per la individuazione delle soluzioni, con una prima verifica del modello Retail mediante un incontro già fissato per il 18 gennaio con il responsabile Stefano Calderano, proseguendo con la definizione di un Piano Condiviso di relazioni sindacali più rispondente alle esigenze della contrattazione decentrata e continuando con la definizione della Contrattazione Aziendale e di un Protocollo sulla Sicurezza.

L'incontro, durato oltre tre ore, con approfondimenti sulle varie problematiche sollevate si è concluso con la disponibilità del sindacato, nell'ambito del proprio ruolo, a tutti i confronti possibili per ricercare soluzioni condivise purché in tempi rapidi, perché l'inevitabile e dunque doveroso sciopero proclamato sulla piazza di Genova, rappresenta il campanello di allarme sulle difficoltà e sul malessere presenti in B.N.L.

Roma, 10 Gennaio 2008

Segreteria di Coordinamento Nazionale
Dircredito Fabi Fiba-Cisl Fisac-Cgil Sinfub Uilca
Banca Nazionale del Lavoro